

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Dr. Pietro Paolo Piras

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Franco Famà

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, ai sensi della legge n. 69/2009, è in corso di pubblicazione, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno 30 dicembre 2016 per quindici giorni consecutivi.

Terralba, li 30 dicembre 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Franco Famà

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune dal giorno _____ al giorno _____ ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell’articolo 134 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Terralba, li

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Franco Famà)

N° 1576 del Registro delle Pubblicazioni all’Albo Pretorio

Per copia conforme

Terralba, li _____

IL FUNZIONARIO
INCARICATO DAL SINDACO



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

n. 198

del 20.12.2016

OGGETTO: Programma Regionale “Ritornare a casa” – Compartecipazione comunale – INDIRIZZI DELLA GIUNTA.

L’anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTI** del mese di **DICEMBRE** nella sala delle adunanze del Comune, convocata alle ore 15,30 si è riunita la Giunta Comunale con l’intervento dei Signori.

	<u>Presenti</u>	Assenti
1) Piras Pietro Paolo	X	
2) Siddi Stefano	X	
3) Grussu Andrea	X	
4) Marongiu Roberto	X	
5) Murtas Alessandro	X	
6) Manca Maria Cristina		X
Totale	5	1

Assiste il **Segretario Generale Dott. Franco Famà**

Il Sindaco Dr. Pietro Paolo Piras, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la Legge Quadro n°328 del 08.11.2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la L.R. n° 23 del 23.12.2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n°4 del 1988. Riordino delle funzioni socio-assistenziali”;
- la L.R. n°4 del 11.05.2006 avente ad oggetto: “Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo”.

RICHIAMATE INOLTRE:

- la deliberazione di giunta regionale °42/11 del 04.10.2006, avente ad oggetto: “Programma sperimentale *Ritornare a casa* (art.17, comma 1, L.R. 4/2006) – Linee di indirizzo”;
- la deliberazione di giunta regionale n°41/26 del 29.07.2008 avente ad oggetto: “Programma sperimentale *Ritornare a casa* (art.17, comma 1, L.R. 4/2006) – Individuazione della quota di cofinanziamento a carico dei Comuni”;
- la deliberazione di giunta regionale n°30/17 del 30.07.2013 avente ad oggetto L.R. n. 4/2006, art. 17, comma 1. Fondo per la non autosufficienza. Programma “Ritornare a casa”. Approvazione linee d’indirizzo e relativa modulistica “Progetto personalizzato” e “Verbale UVT”. Approvazione definitiva.
- la deliberazione di giunta regionale n° 24/22 del 22.04.2016 avente ad oggetto Linee d’indirizzo per il programma “Ritornare a casa” e interventi a favore delle disabilità gravissime. Programmazione unitaria risorse regionali e statali per il Fondo per la non autosufficienza. Programma attuativo delle assegnazioni di cui al Decreto Interministeriale del 14 maggio 2015.

RILEVATO che, con il sopra citato atto di giunta regionale 41/26 del 29.07.2008 veniva stabilito che “*il cofinanziamento del programma sperimentale “Ritornare a casa” da parte dei Comuni, per i progetti rinnovati o finanziati successivamente all’approvazione della presente deliberazione, non deve essere inferiore al 20% del costo complessivo di ogni singolo progetto*”.

PRESO ATTO delle novità introdotte in materia di compartecipazione comunale dalla RAS a seguito dell’adozione del citato atto di giunta regionale 24/22 del 22.04.2016. In particolare la Regione ha stabilito “*il cofinanziamento da parte dei Comuni di residenza nella misura massima del 20% del contributo base (max € 4.000) per ciascun livello assistenziale, limitatamente alle risorse disponibili nei bilanci comunali, tenuto conto che l’eventuale indisponibilità di tale quota di cofinanziamento non pregiudica l’attivazione del progetto per la sola parte finanziata dal contributo regionale*”.

CONSIDERATO che la medesima DGR n° 24/22 del 22.04.2016 stabilisce inoltre che il programma “Ritornare a casa” è rivolto a persone che necessitano di un livello assistenziale molto elevato e che si trovano nelle seguenti condizioni:

- dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sociosanitario dopo un periodo di ricovero non inferiore a 12 mesi;
- che a seguito di una malattia neoplastica si trovino nella fase terminale, clinicamente documentabile, della vita;
- con grave stato di demenza valutato sulla base della scala CDRs con punteggio 5;
- con patologie non reversibili (degenerative e non degenerative con altissimo grado di disabilità);
- con patologie ad andamento cronico degenerativo con pluripatologia (valutate sulla base della scalaCIRS a 14 item, con indice di severità uguale o maggiore di 4 e con indice di comorbilità maggiore di 3) e con almeno altre due patologie, non concorrenti, oltre la principale.

PRESO ATTO del grave e persistente stato di precarietà economico-finanziaria in cui versa questo Comune e la difficoltà a reperire risorse per garantire uno standard qualitativo minimo di tutti i servizi riconducibili ai livelli essenziali di assistenza.

RISCONTRATO che le risorse finanziarie attualmente disponibili, stante la necessità di garantire anche gli altri servizi socio-assistenziali a carico dell’Ente, consentono di cofinanziare i singoli piani fino ad un massimo del 5% del contributo regionale.

RITENUTO, pertanto, di dover dare indirizzo al responsabile del servizio “Servizi Territoriali alla Persona” affinché adotti gli atti gestionali preordinati a garantire la compartecipazione comunale nella misura suindicata.

ACQUISITO il parere positivo espresso dal responsabile del servizio “Servizi Territoriali alla Persona” in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Con votazione unanime favorevole

DELIBERA

Per le motivazioni sopra espresse:

DI PRENDERE ATTO delle disposizioni di cui alla DGR n° 24/22 del 22.04.2016, in particolare della parte in cui si stabilisce “*il cofinanziamento da parte dei Comuni di residenza nella misura massima del 20% del contributo base (max € 4.000) per ciascun livello assistenziale, limitatamente alle risorse disponibili nei bilanci comunali, tenuto conto che l’eventuale indisponibilità di tale quota di cofinanziamento non pregiudica l’attivazione del progetto per la sola parte finanziata dal contributo regionale*”.

DI DARE INDIRIZZO al responsabile del servizio “Servizi Territoriali alla Persona” affinché adotti gli atti gestionali preordinati a garantire la compartecipazione comunale fino ad un massimo del 5% del contributo regionale rispetto ai progetti “Ritornare a casa” approvati/rinnovati ai sensi della DGR 24/22 del 22.04.2016.

CON separata votazione palesemente espressa per alzata di mano ad esito unanime, rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell’art. 134 del D.lg. 267/2000.